



## VITA IN FAMIGLIA

di Maddalena Triggiano

# Imparare dai genitori adottivi

*«Pochi giorni fa a scuola di mio figlio mi è capitato di osservare con ammirazione una mamma che spiegava al suo bambino, un figlio adottivo africano, come comportarsi di fronte alle parole di scherno dei compagni. Non avrei saputo essere così paziente e rassicurante».*

*Clara - Firenze*

La testimonianza della lettrice ci chiede una riflessione, una domanda rivolta a noi stessi. Cosa possiamo imparare dai genitori adottivi? I genitori adottivi sanno che devono colmare vuoti affettivi e lenire ferite pregresse e questa consapevolezza li rende molto attenti al loro compito educativo. In genere sono anche molto capaci di chiedere aiuto ad altri, per esempio, ai servizi socio-sanitari, alle altre famiglie adottive, agli amici e ai parenti. Possiamo facilmente intuire che il loro percorso interiore per vivere il figlio adottivo come proprio non è stato né breve né facile. E, se ci mettiamo dalla parte dei bambini e dei ragazzi adottati, possiamo intuire che neanche per loro è stato facile allontanare il sospetto e la paura per lasciarsi andare ad una fiducia piena. Una madre adottiva mi diceva del suo bimbo da poco giunto in famiglia: «Mi devo guadagnare il suo affetto e la sua fiducia, il suo abbandono al mio amore». Penso che questo sia un grande insegnamento che i genitori adottivi danno ai genitori naturali: non dare per scontato, e tanto meno per dovuto, che i figli abbiano fiducia in noi, ma costruirla ogni giorno, con la coerenza di un atteggiamento che resta rassicurante in ogni circostanza. Il rischio più grande che possiamo correre di fronte alla notizia che il nostro bambino è preso in giro dai compagni è reagire impulsivamente con rabbia. Così facendo non restituiamo sicurezza al nostro bambino, già provato dalla difficoltà di non sentirsi accettato. La nostra pazienza, viceversa, è un insegnamento molto più efficace a prendersi cura di sé e a trovare la forza per capire che, quando i compagni prendono in giro con indelicatezza, sono loro che hanno un problema di rapporto e di comunicazione. Agendo così, i genitori adottivi trasformano la famiglia in un luogo di sensibilità e attenzione che fa crescere nel bimbo adottato le capacità di mediazione e di integrazione nel contesto sociale.

[spaziofamiglia@cittanuova.it](mailto:spaziofamiglia@cittanuova.it)

